



Spedizione in abb. post. 70% - Filiale di Piacenza - Tassa riscossa - n. 7, ottobre 2002, ANNO XVI (n. 69) - PERIODICO D'INFORMAZIONE DELLA BANCA DI PIACENZA

OMAGGIO A TONCINI, CON MOSTRA E PUBBLICAZIONE

UN OMAGGIO DOVEROSO

A duecento anni dalla nascita, Lorenzo Toncini andava ricordato: per quel che ha dato alla nostra terra, e per quel che ha rappresentato nel movimento romantico di casa nostra. Lo fa la Banca locale. Ancora una volta assumendo un ruolo di supplenza che non è per essa raro e che le è anzi congeniale, perché anche per questo - per difendere la nostra cultura e valorizzare ciò che di questa nostra terra merita di essere valorizzato - i piacentini hanno voluto la loro Banca e l'hanno poi vieppiù ingrandita, fino a darle le attuali dimensioni (che la distinguono nell'ambito dell'intero panorama bancario nazionale).

Per questo ricordo, la Banca di Piacenza ancora una volta si è rivolta alla competenza impareggiabile (e alla passione viva per le nostre cose) di Ferdinando Arisi: che ha sovrinteso da par suo all'allestimento scientifico della Mostra e curato l'edizione di un'apposita pubblicazione, completata da uno studio sul Romanticismo a Piacenza.

La qualificazione che Arisi dà del Toncini ("il più romantico dei romantici piacentini") esalta di nuova luce l'artista. Grazie, dunque, ad Arisi. Ma grazie, anche, a tutte le Istituzioni ed a tutti i collezionisti privati che hanno consentito l'esposizione delle loro opere. Senza l'aiuto del primo, così come senza l'apporto delle opere prestate per la Mostra, Toncini non sarebbe stato ricordato come meritava di essere ricordato. E come la Banca locale - interprete, anche in questa occasione, dei sentimenti della comunità piacentina - ha voluto ricordarlo.

c.s.f.

Dal 28 ottobre a Palazzo Galli

Lorenzo Toncini pittore romantico, nel Bicentenario della nascita: questo il titolo della Mostra organizzata dalla nostra Banca che verrà inaugurata a Palazzo Galli, in locali dell'Istituto da poco restaurati (a destra, entrando dal portone di via Mazzini 14), diversi da quelli nei quali si tenne l'anno scorso la Mostra del Panini.

La Mostra (che ha avuto un primo battesimo a Caorso, luogo natale dell'artista) rimarrà aperta dal 28 ottobre all'8 dicembre, con il seguente orario: dal lunedì al venerdì, 9-12 e 15-17; sabato, 9-12.

Ingresso ad inviti personali, che possono essere richiesti presso tutti gli sportelli della Banca oltre che all'Ufficio Relazioni esterne. Presso quest'ultimo Ufficio possono anche essere presi gli accordi per le visite guidate, da parte di Associazioni culturali e Circoli ricreativi nonché da parte delle scuole.

A tutti i visitatori viene fatto omaggio da parte della Banca della pubblicazione sul Toncini (ampiamente illustrata) curata dal prof. Ferdinando Arisi.

TONCINI, CHI ERA

TONCINI LORENZO (1802, Caorso - 1884, Piacenza) - Dopo essere stato per sette anni allievo del Girardi, all'Istituto Gazzola, nel 1825 fu mandato a perfezionarsi a Roma dai suoi genitori, che gestivano un negozio a Caorso. Frequentò prima un'accademia privata di nudo e poi, nel 1828, l'Accademia di Francia, diretta da Orazio Vernet; insoddisfatto, si diede a copiare Raffaello, Caravaggio e Guercino.

Guercinesche sono le tre teste di carattere, accanto all'autoritratto (Piacenza, Istituto Gazzola) e il "Gladiatore ferito", uno dei dipinti più noti, realizzato con gagliardia non comune e uno spiccato senso del colore. Nel 1829 presentò al concorso dell'Accademia di S. Luca un "Alessandro il Grande e il medico Filippo" che gli avrebbe consentito (se avesse vinto) di rimanere a Roma ancora per tre anni; deluso, ritornò a Piacenza nel 1830, e cercò di farsi conoscere esponendo sue opere in Casa dal Verme, sullo stradone Farnese. Nel '31 il conte Carlo Scotti Douglas di Vigoleno gli commissionò, per l'oratorio di Gragnanino, le due grandi pale d'altare che oggi sono nella chiesa di Borgotrebba: "San Carlo comunica gli appestati" e la "Madonna di Caravaggio", che documentano uno studio attento dei pittori lombardi del primo Seicento, in

SEGUE ALLA PAGINA SUCCESSIVA



Lorenzo Toncini
pittore romantico

La pubblicazione (con l'autoritratto, a sinistra, dell'artista) omaggiata ai visitatori della Mostra

PROF. ARISI, MAGISTRALE CONFERENZA

Una magistrale conferenza del prof. Ferdinando Arisi a Caorso (luogo natale dell'artista, com'è noto) ha aperto le celebrazioni in onore di Lorenzo Toncini. È stata organizzata dal Comune di Caorso insieme alla nostra Banca.

Il prof. Arisi ha illustrato, da par suo, l'opera ed anche la vita dell'artista, sottolineandone la validità e vitalità.

Iniziative della Banca

RASSEGNA ENOGRASTRONOMICA

Proseguono con successo le riunioni conviviali della "Rassegna enogastronomica" promossa dalla Banca. Informazioni (anche per la partecipazione) presso tutti gli sportelli dell'Istituto oltre che all'Ufficio Relazioni esterne.

FILM SU VERDI

La Banca - insieme alla Fondazione ed a Cariparma - ha concorso alla realizzazione del film sulla piacentinità di Verdi, magistralmente girato con la regia di Marco Bellocchio. L'iniziativa è stata presentata all'Iris nel corso di una manifestazione promossa dal Comune e dal Teatro Municipale. Nell'occasione, il Direttore del Teatro dott. Stefano Pronti ha curato la realizzazione di una pubblicazione di presentazione del film, col contributo della Fondazione di Piacenza e Vigevano.

PADRE SEGNERI

Il 4 novembre, alla Sala Ricchetti della Banca, verrà presentata la pubblicazione "Le missioni di Paolo Segneri s.j. nella Diocesi di Piacenza", da manoscritti del '600. Introduzione e integrazioni di mons. Marco Villa, che ha curato l'opera, finanziata dall'Istituto.

CONVEGNO IN ONORE DI AGOSTI E MOLINARI

Sabato 16 novembre, con l'inizio dei lavori alle 9,30, Convegno di studi in onore di Vittorio Agosti e Franco Molinari organizzato dal Comitato di Piacenza dell'Istituto per la storia del Risorgimento. Sede, la Sala convegni della Banca, alla Veggioletta.

Al termine del Convegno verrà distribuito ai presenti il volume di studi in onore dei due studiosi scomparsi curato dall'Istituto del Risorgimento e finanziato dalla nostra Banca.



Dalla prima pagina

TONCINI, CHI ERA

particolare di Daniele Crespi e di Francesco Cairo; dipinti che lo resero famoso in città e convinsero il conte Prospero Trissino da Lodi a commissionargli "L'uccisione di Pier Luigi Farnese", un dipinto che per le condizioni del Ducato dopo i moti del '31 gli nocque notevolmente, a causa del tema allusivo all'eliminazione del tiranno; ma diventò popolare attraverso la litografia che ne trasse più tardi, nel 1862, Luigi Tibaldi su disegno di Alessandro Prella. Nel 1838, eseguì il ritratto della famiglia del conte Prospero Trissino da Lodi, un'opera pienamente riuscita. Morto il Viganoni (1839), il Toncini nel 1840 fu chiamato a sostituirlo come professore di figura al Gazzola, grazie anche alle sollecitazioni del Toschi e del Giordani. Tra i numerosi dipinti realizzati negli anni successivi si possono ricordare la "Piccarda Donati", ricomparsa recentemente presso il Museo Civico di Pavia, il ritratto del conte Antonio Parma (Piacenza, Ist. Gazzola), quello del march. Bernardino Mandelli (Piacenza, Ospedale) quello di Don Raffaele Sforza Fogliani (presso gli eredi) e la "Resurrezione" della Collegiata di Cortemaggiore. Sempre meno interessato all'insegnamento, lo lasciò nel 1873 e si ritirò a vivere ad Alessandria, presso



Lorenzo Toncini, Autoritratto

parenti, che nel 1880 lo fecero interdire per infermità di mente.

BIBLIOGRAFIA: F. Arisi, *Lorenzo Toncini*, Piacenza, 1979; Idem, *La pittura*, in Ottocento, pp. 686-698; F. Arisi, in AA.VV. *Il Gazzola 1781-1981*, Piacenza, 1981, pp. 212-220; E. Frattarolo, scheda biografica, in Gotico-Neogotico, pp. 315-316.

(Dalla voce - curata da Ferdinando Arisi - del *Dizionario biografico piacentino*, II ed., pubblicato dalla Banca)



Il quadro del Toncini sull'uccisione di Pier Luigi Farnese (esposto al Museo civico) non figura alla Mostra perché intrasportabile

CONTRIBUTO ALLA CARITAS PER UN AUTOMEZZO

La Banca ha consegnato a Don Giampiero Franceschini, direttore della Caritas diocesana, un consistente contributo per l'acquisto di un automezzo con il quale poter provvedere agli approvvigionamenti della mensa ed alle necessità dell'istituzione.

Nell'occasione, la mensa della Caritas è stata visitata da alcuni amministratori e funzionari dell'Istituto.

CONCERTO E LIRICHE

Lunedì 21 ottobre, alle 21, nel salone dell'orchestra Filarmonica Italiana (Str. Farne- se - S. Chiara), manifestazione a cura dell'Accademia Musicale Padana dal titolo: "Il compositore Giovanni Gorgni incontra i poeti Lorenzo Buttini, Aldo Anthony Gattoni e Laura Guerracino".

La manifestazione comprende la lettura di poesie dei tre autori citati da parte di attori. Esecuzione musicale da parte di tre cantanti: Laura Groppi (soprano), Angelica Gorgni Bottego (mezzosoprano), Davide Baronchelli (basso); al pianoforte, Patrizia Bernalich. Presenterà la serata, Fausto Frontini.

Il concerto si svolge grazie al sostegno della nostra Banca.

SETTIMANA ORGANISTICA, SUCCESSO RINNOVATO

Rinnovato successo della Settimana organistica (25 settembre - 13 ottobre). Una produzione del Gruppo Ciampi, con la direzione artistica del prof. Claudio Saltarelli.

L'hanno resa possibile - con la nostra Banca - il Comune di Piacenza, la Provincia e la Fondazione di Piacenza e Vigevano oltre al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e l'Ufficio Musica sacra della Diocesi.

Iniziative della Banca

CONCERTO IN S. SISTO

L'11 novembre alle 21, nella Sagrestia Grande di S. Sisto, presentazione del restauro degli arredi lignei della stessa, interamente finanziato dalla nostra Banca che, nell'occasione, offrirà agli intervenuti un Concerto.



BANCA DI PIACENZA

*La nostra banca,
la banca che
conosciamo!*

La Banca per...

CONCERTO AMICI LIRICA

Il 23 ottobre, al Municipale, concerto degli Amici della lirica, nel 20° anniversario della morte di Mario Del Monaco.

PUBBLICAZIONE SU GAZZOLA

Il Comune di Gazzola curerà la pubblicazione di uno studio su quel centro. Vi ha lavorato Valeria Poli .

PREMIO NAZIONALE POESIA DIALETTALE

Patrocinio della Banca anche per la XXV edizione del Premio nazionale di poesia dialettale "Valente Faustini".

MATERIALE DIDATTICO PER KABUL

Materiale didattico vario è stato inviato alla nostra Ambasciata a Kabul - retta dal piacentino dott. Domenico Giorgi - per l'avvio di una scuola in Afghanistan.

GALASSIA CITTÀ DI PIACENZA

Nel 2003, premio letterario di fantascienza "Galassia, città di Piacenza". Patrocinio del nostro istituto.

PREMIO SOLIDARIETÀ MADONNA DEL MONTE

Riuscita edizione, a giugno, del "Premio Solidarietà per la vita S. Maria del Monte". È stato premiato, nel corso di una commovente cerimonia, il dott. Francesco Ricci Oddi.

GUIDA MUSEI CIVICI

La "Guida dei Musei civici di Palazzo Farnese" sarà ristampata. Già la prima edizione (andata esaurita) aveva beneficiato del contributo della Banca.

CORSO DIALETTO FAMIGLIA PIASINTEINA

Anche quest'anno, la Famiglia piasinteina organizzerà un Corso di dialetto piacentino patrocinato dalla nostra Banca.



Personaggi visti da Enio Concarotti

PANTALEONI: UNA GUIDA FERMA E SICURA PER L'UNIONE AGRICOLTORI PIACENTINA

Con una tipica frase di classificazione di un destino e di un'attività di famiglia", si può ben dire che Giuseppe Pantaleoni, nuovo Presidente dell'Unione Provinciale Agricoltori di Piacenza, sia un "figlio d'arte" e cioè nato e cresciuto nell'Azienda agricola di suo padre Raffaele (compianto Amministratore - anche - della Banca) che nel 1974, sulla fertile collina di Ancarano, attivò una moderna azienda, cioè "La Stoppa", impegnata nell'imprenditoria vitivinicola e dell'allevamento di bestiame bovino. Di questa imprenditoria Giuseppe Pantaleoni - dedicatosi esclusivamente al settore dell'allevamento bovini pregiati e soprattutto di quelli di razza Limousine da carne - esprime lo spirito essenzialmente pratico, pragmatico e programmatico necessario per affrontare una realtà sempre più difficile, coinvolta in una incalzante dinamica operativa che quotidianamente deve risolvere



Il Presidente dell'Unione Provinciale Agricoltori Giuseppe Pantaleoni

centina, dei problemi, dei risultati, delle prospettive del mondo agricolo in generale, il temperamento tranquillo, pacato ma deciso e determinato di un uomo ben consapevole di essere alla guida di un'entità economica di cui fanno parte oltre 2500 aziende associate, di piccola, media e grande dimensione poderale, in netta fase di crescita come numero di soci e di richieste di iscrizione.

"L'Unione è decisamente in fase di crescita" precisa il presidente Pantaleoni "nonostante il brutto momento caratterizzato dal trauma della *mucca pazza*, dalle nervose dispute con il Mercato Comune Europeo per le quote-latte e le multe comunitarie per la zootecnia e dalle pessime condizioni meteorologiche per tutte le colture in generale. Ma lentamente ne stiamo uscendo, gli agricoltori piacentini sono sempre d'animo ben saldo e creativo, propositivo di nuovo prospettive e progettualità. Per tanto mi sento decisamente ottimista, convinto che le cose andranno per il meglio nel prossimo anno".

Giuseppe Pantaleoni - Presidente della Federazione Europea Allevatori Limousine e da poco reduce dal Canada dove è stato confermato Presidente della Federazione Internazionale Allevatori Limousine - fa il punto sui compatti di maggiore importanza dell'agricoltura piacentina: enologia, zootecnia, pomodoro. Il vino piacentino va forte e si sta affermando ovunque, si aprono nuovi spazi insistendo su mirati investimenti e su un'efficace campagna per esaltarne l'immagine e farlo conoscere sui

nuovi mercati. La zootecnia - prevalentemente da latte - ha superato il momento più difficile e sta rifornendo adeguatamente la produzione di grana padano e di provolone. Per il settore del pomodoro ad uso conserviero il 2002 è stato un anno nero, che ha falcidiato la produzione provinciale del 35-40 per cento, ma il pomodoro piacentino - destinato per il 95 per cento al rifornimento delle imprese di trasformazione industriale - rimane pur sempre il primo in fatto di qualità e sapore in Italia e nel mondo.

Tre - secondo il Presidente dell'Unione - i problemi più urgenti da risolvere: una migliore e più razionale utilizzazione del patrimonio-acqua di cui dispone la nostra provincia, l'assestamento del settore zootecnico risolvendo la questione quote-latte e multe comunitarie penalizzanti l'impegno produttivo, regolarizzazione delle assunzioni di mano d'opera extracomunitaria - di cui l'agricoltura piacentina ha bisogno - con chiara e precisa normativa. "Non ho la sfera di cristallo in cui leggere il futuro dell'agricoltura piacentina" conclude Pantaleoni "ma so che, operando con tenace ed assidua dedizione e con una moderna mentalità che premia la produzione di qualità senza necessariamente dover rinunciare alla dimensione quantitativa (e cioè, in sostanza, produrre di più e meglio) il comparto agricoltura aumenterà il suo peso e la sua importanza nella panoramica generale dell'economia piacentina".

BANCA DI PIACENZA

AZIONISTA
E CLIENTE,
accoppiata vincente

IL TUO RISPARMIO
VALE DOPPIO
(e sei servito meglio)

nuove problematiche produttive, organizzative e commerciali.

Proviene da quella "nuova generazione" appena più che quarantenne già pronta e matura per incarichi di grande responsabilità. Della sua fanciullezza e prima giovinezza trascorsa nella natia Piacenza, in una via S. Siro piuttosto quieta e riservata, parla con rapida stringatezza: scuola elementare al *Giordani*, scuola media al *Faustini*, scuola superiore al Liceo Scientifico. Ma, dopo il diploma liceale e l'inizio degli studi universitari alla Facoltà d'Agraria, subito l'incombenza, per passione e vocazione, degli impegni e delle prime esperienze nell'azienda di Ancarano.

Sì avverte, mentre parla dell'Unione, dell'agricoltura pia-

IN VIAGGIO CON RAFFAELE COSTA, NELL'ITALIA DEI PRIVILEGI

Nel titolo c'è già tutto: "L'Italia dei privilegi. Dizionario delle persone e delle categorie trattate meglio dei comuni cittadini" (pubblicato da Mondadori). Ma in copertina, con il nome dell'autore, Raffaele Costa, anche la sottolineatura "a cura di un privilegiato". "I casi più eclatanti - dice Costa, avvocato e giornalista, deputato dal 1976 - li ho trovati in quelle società che vivono a cavallo tra pubblico e privato. Ci sono i casi dell'Eni e dell'Enel, ma anche della società Autostrade. Non solo, continua il parlamentare: privilegi si trovano anche nel mondo diplomatico, in una parte del mondo sanitario e, soprattutto, nei bilanci delle regioni a statuto speciale, che a volte sono ricchi ingiustificatamente perché la Costituzione stessa permette loro certi benefici". Casi allarmanti, continua Costa, "sono anche quelli relativi alla giungla retributiva, ovvero quella serie di meccanismi legislativi, e non, attraverso i quali nelle Pubbliche Amministrazioni facendo lo stesso lavoro c'è chi guadagna 10, chi 100, chi 1000". Nel libro si va da "Affittopoli" per poi passare agli appalti privati e cioè alle gare per acquistare beni o servizi, alla pubblica amministrazione ("gare che non si fanno preferendosi la aggiudicazione amichevole") fino ad arrivare, per la sola lettera A, al capitolo "Auto blu" (una decina di pagine) dove si trovano usi e abusi di ammiraglie, casi "di leggi disattese, del tentativo recente di «tagliare» andato parzialmente a vuoto". Venticinque pagine sono poi destinate ai dipendenti pubblici. Si scopre così che la giungla retributiva permette che facendo lo stesso lavoro allo stesso livello, ma in posti diversi, si possa guadagnare un milione di lire, due milioni o anche tre. La parte più rilevante del volume riguarda le Regioni, 40 pagine in gran parte rivolte a quelle a statuto speciale, megafavorite in tutto, e alla sanità, dove in 25 facciate si cerca di spiegare perché una buona sanità quale quella italiana, costa quasi il doppio di quanto dovrebbe per via di privilegi inusitati e di mancati controlli.



Immobili storici

ANCHE SE LOCATI TASSE RIDOTTE

La Commissione tributaria regionale ha confermato la sentenza della Commissione tributaria provinciale di Piacenza che aveva stabilito - su ricorso di un contribuente piacentino - che gli immobili storico-artistici vincolati, anche se locati, sono soggetti alla tassazione ridotta prevista per gli immobili dello stesso tipo in genere.

La Commissione regionale ha così confermato che al contribuente interessato spetta la restituzione da parte dello Stato delle somme corrisposte in più, sul presupposto (terratore) che fosse giusto quanto l'Amministrazione finanziaria pretendeva (e continua - paradossalmente - a ritenere) e cioè che le imposte venissero corrisposte sulla base del canone percepito.

Nell'occasione, la Commissione d'appello (nella controversia, il contribuente era assistito dal commercialista piacentino dott. Lopedote) ha anche stabilito che deve farsi applicazione del termine decadenziale, per la presentazione dell'istanza di rimborso (secondo il modello Confedilizia disponibile all'Associazione Proprietari casa), di 48 mesi, respingendo la tesi della Finanza che riteneva il maggiore termine anzidetto (rispetto al precedente, di 18 mesi) fruibile solo dai contribuenti non ancora decaduti dal potere di chiedere il rimborso al momento (18.5.99) dell'entrata in vigore della nuova normativa.

Chi legge queste pagine è certo di essere aggiornato su tutte le novità che riguardano la nostra Banca

ARCHIVI GENTILIZI

Si è costituita a Roma l'ASAGES- Associazione Archivi Gentilizi e Storici, aderente alla Confedilizia. Presidente è stato eletto Manfredi Landi di Chiavenna e Vicepresidente Carlo Emanuele Manfredi.

l'ASAGES nasce per valorizzare e tutelare i beni archivistici di proprietà privata. In particolare, la neo-costituita Associazione si propone di rappresentare i propri soci (ovvero tutti coloro che detengono la proprietà di archivi) nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, con specifico riferimento agli Archivi di Stato, per tutte le problematiche riguardanti la conservazione, la tutela e la valorizzazione di detti archivi. L'Associazione è comunque aperta a tutti coloro che abbiano interesse a questo particolare tema.

L'ASAGES si prefigge - sensibilizzando i proprietari privati, siano essi persone fisiche o società ed enti in genere, dotati o non dotati di personalità giuridica - l'obiettivo di preservare così per le generazioni future un'importante eredità storico-culturale, fonte di notizie e di documenti, conservati sovente proprio negli archivi gentilizi, patrimonio di famiglie nobiliari e non.

BANCA DI PIACENZA ON LINE

Da casa senza muoversi dalla poltrona, si può arrivare alla BANCA DI PIACENZA sia attraverso il telefono fisso o cellulare, sia via computer, mediante la rete Internet, operando con comodità, velocità e sicurezza: tutto ciò è "BANCA DI PIACENZA ON-LINE", la banca senza confini, sempre pronta ed efficiente.

"BANCA DI PIACENZA ON-LINE" è formata da una serie di sistemi telematici e di servizi informatici altamente innovativi, creati apposta per poter proporre la banca virtuale su misura, quella che meglio può risolvere i problemi e rispondere alle esigenze, offrendo, contemporaneamente, i vantaggi più cospicui.



**BANCA DI PIACENZA
LA NOSTRA BANCA**

"PCBANK Trading", sfruttando tecnologie altamente specializzate, è il sistema più veloce e professionale per operare in Borsa, attraverso un computer ed un collegamento ad Internet.

"PCBANK Family" è un servizio personalizzabile a seconda delle esigenze di ognuno; consente di operare sul proprio conto corrente e sul dossier titoli, attraverso la rete Internet, anche quando la banca è chiusa.

"PRONTO-BANCA"

è il prodotto per tenere sotto controllo il saldo ed i movimenti del proprio conto corrente 24 ore su 24 gratuitamente, mediante l'uso del telefono o del fax.

www.bancadipiacenza.it



CON LA **BANCA DI PIACENZA**
IL TUO RISPARMIO AIUTA L'ECONOMIA PROVINCIALE

ISTRUZIONI AD AMMINISTRATORI CONDOMINIALI E PROPRIETARI DI CASA PER IL CABLAGGIO DEGLI EDIFICI E L'APPOGGIO DI CONDUTTURE

La Confedilizia ha predisposto un documento per la regolamentazione dei rapporti tra amministratori condominiali e singoli proprietari di immobili da una parte, e operatori di telecomunicazioni dall'altra, in tema di installazione di reti di telecomunicazioni e di cablaggio degli edifici.

Altro documento la Confedilizia ha predisposto per la regolamentazione dei rapporti tra proprietà edilizia e operatori di telecomunicazioni e sulle reciproche obbligazioni nel caso di appoggio di cavi, condutture o apparati sia ex novo che in occasione di restauri o ristrutturazioni, con particolare riferimento agli immobili di interesse storico-artistico ed alle pertinenze degli stessi.

Al fine di non compromettere i diritti della proprietà edilizia, la Confedilizia raccomanda agli amministratori immobiliari ed ai singoli proprietari di attenersi strettamente alla regolamentazione in questione, da recepirsi in singoli accordi da stipularsi con gli operatori interessati per ogni singolo edificio.

Informazioni sulle regolamentazioni anzidette, per i due differenti casi considerati (appoggio condutture e cablaggio), possono essere ottenute presso la Segreteria generale della Confedilizia centrale.



La Banca di Piacenza è anche quest'anno partner organizzativo del Piacenza Calcio. Prevendita biglietti per tutte le partite in casa presso l'agenzia di via Emilia Pavese.



UN NUOVO CORSO PER AMMINISTRATORI DI CONDOMINII

Con il patrocinio della Banca di Piacenza

L'Associazione Proprietari Casa (Confedilizia) sta preparando un nuovo corso di formazione e aggiornamento per amministratori di condominii ed immobili in genere e per i proprietari di casa, in collaborazione con la Commissione per la tenuta del Registro degli Amministratori Condominiali.

Le lezioni, che si terranno anche quest'anno nella Sala convegni della Banca di Piacenza (Veggioletta), che ha rinnovato il proprio patrocinio, si svolgeranno il lunedì, martedì e giovedì dalle ore 18 alle ore 19,30. Le materie trattate saranno numerose e, ovviamente, tutte legate alla gestione del condominio, sulla base della normativa emessa anche negli ultimi anni. Verrà, inoltre, trattata la L. 431 del 1998 sulle nuove locazioni, che prevede anche la stipula di contratti per universitari e di contratti transitorii.

Il corso, totalmente rinnovato e aggiornato rispetto a quelli tenuti negli anni precedenti, è aperto a tutti, anche ad amministratori già diplomati e ai proprietari di casa che vorranno aggiornarsi sulla nuova normativa concernente: soggettività tributaria del condominio e responsabilità fiscale dell'amministratore; risparmio energetico; sicurezza degli impianti (compresi gli ascensori); sicurezza del lavoro (legge 626/94); installazione antenne paraboliche; assicurazione nel condominio; adempimenti Inps e Inail; immissioni in condominio.

Le iscrizioni sono aperte fino all'esaurimento dei posti disponibili.

Rivolgersi all'Associazione Proprietari Casa, Piacenza – Via S. Antonino 7 – orari d'ufficio – tel. 0523-327273.

Internet

NUOVI LIVELLI DI SERVIZIO PER LA BANCA VIRTUALE DELLA BANCA DI PIACENZA

La Banca di Piacenza, per offrire la massima personalizzazione e la possibilità di utilizzare solo i servizi a cui si è interessati, ha deciso di suddividere in tre diversi livelli l'operatività di "PCBANK Family", il nuovo prodotto di Banca Virtuale, accessibile via Internet, destinato, in particolare, ai privati.

Coloro, quindi, che desiderano ottenere solo informazioni -saldi e movimenti del conto corrente, stato degli assegni, interrogazione del dossier titoli - possono richiedere l'attivazione del servizio "PCBANK Family - livello Informativo".

Se, oltre a questo, si vuole anche poter operare sul conto corrente - effettuare bonifici e giroconto - si può ottenere il servizio "PCBANK Family - livello Base".

Infine, desiderando, oltre alle funzionalità sopra descritte, anche avere la possibilità di consultare l'andamento della Borsa e le notizie economico-finanziarie, nonché acquistare o vendere titoli, si può utilizzare il servizio "PCBANK Family - livello Trading".

TABELLA FUNZIONALITÀ DI "PCBANK FAMILY"

	Livelli		
Funzionalità	Informativo	base	trading
Saldo del conto corrente	si	si	si
Visualizzazione movimenti del conto	si	si	si
Bonifici	no	si	si
Giroconto	no	si	si
Situazione dossier titoli	si	si	si
Dettaglio dossier titoli	no	si	si
Compravendita titoli	no	no	si
Quotazioni titoli on-line	no	no	si
Notizie economico-finanziarie	no	no	si

FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE FEMMINILI

La Banca ha sottoscritto una convenzione con la C.C.I.A.A. di Piacenza, il Comitato per la promozione della imprenditorialità femminile, le Associazioni Artigiani e Commercianti e le relative Cooperative di garanzia, per finanziare l'avvio di nuove attività, l'acquisizione di attività preesistenti o la gestione di attività esistenti e la realizzazione di progetti innovativi da parte di imprese femminili.

- **Soggetti richiedenti:** Ditte individuali il cui titolare sia donna Società di persone e cooperative in cui il 60% dei componenti sia femminile Società di capitali in cui 2/3 delle quote siano detenute da donne e i 2/3 dei componenti l'organo di amministrazione siano donne
- **Forma tecnica:** mutuo chirografario
- **Durata:** massimo 84 mesi
- **Importo:** nessun limite minimo o massimo
- **Tasso:** euribor 3 mesi + 0,50 punti percentuali
- **Rimborso:** rate mensili
- **Spese d'istruttoria:** fino a euro 20.000 gratuito; oltre, 2 per mille con un massimo di euro 500
- **Documentazione:** preventivi o fatture
Business plan (nuove attività)
- **Garanzie:** garanzia del Fondo Centrale di garanzia da Mediocredito Centrale (altre eventuali garanzie personali a discrezione dell'Istituto).

MISURE AGRARIE PIACENTINE

Tavola di conversione delle Pertiche in Ettari

Pertiche	Ettari	Are (Decam.quad)	Centiare (Metri quadrati)	Decimiliare (Decim.quadr.)
1	0	07	62	02
2	0	15	24	04
3	0	22	86	06
4	0	30	48	07
5	0	38	10	09
6	0	45	72	11
7	0	53	34	13
8	0	60	96	15
9	0	68	58	17
10	0	76	20	19
13,12304	1	00	00	00
20	1	52	40	37
30	2	28	60	56
40	3	04	80	74
50	3	81	00	93
60	4	57	21	12
70	5	33	41	30
80	6	09	61	49
90	6	85	81	67
100	7	62	01	86
200	15	24	03	72
300	22	86	05	58
400	30	48	07	44
500	38	10	09	30
600	45	72	11	16
700	53	34	13	02
800	60	96	14	88
900	68	58	16	74
1000	76	20	18	60

Il rapporto della Pertica Agraria Piacentina con l'Ettaro è pari a 629856: 8265625 per cui

1 Pertica è uguale a mq. 762,02 ed 1 Ettaro è uguale a Pertica 13,12304



Importante

AFFRANCATURA NON CORRETTA, COSA CAPITA ALLA NOSTRA POSTA

Un'affrancatura non corretta assolve le Poste dalla loro responsabilità (D. Lgs. 22.7.1999 n. 261).

La Società interessata riferisce comunque di aver adottato una procedura secondo la quale la corrispondenza con affrancatura parziale viene restituita al mittente. Quando il mittente non è indicato in modo leggibile, la corrispondenza viene recapitata al destinatario, che per riceverla deve pagare l'importo mancante (senza alcun aggravio di spese). Soltanto in caso di rifiuto da parte del destinatario, la corrispondenza viene avviata al maccero.

Già che siamo in argomento, informiamo altresì che (a termini dell'art. 8 del precitato provvedimento) "È consentita, senza autorizzazione, la prestazione di servizi postali da parte della persona fisica o giuridica che è all'origine della corrispondenza (autoprestazione) oppure da parte di un terzo che agisce esclusivamente in nome e nell'interesse dell'autoproduttore".

Per saperne di più (ed anche per proteste oltre che per verificare i prezzi, le regole per l'affrancatura ed i tempi di consegna) ci si può rivolgere al numero verde 160. Informazioni anche al sito Internet www.poste.it

Soci e amici della BANCA!

Su BANCA flash trovate le notizie che non trovate altrove

Il nostro notiziario vi è indispensabile per vivere la vita della vostra Banca

I clienti che desiderano riceverlo possono farne richiesta alla Sede centrale o alla filiale con la quale intrattengono i rapporti

LA BANCA PER IL SUO TERRITORIO

La Banca ha – tra gli altri – deciso quest'anno contributi a favore:

- QUESTURA PIACENZA, per la manifestazione "Un pallone per amico", a favore dell'Unicef
- COMPAGNIA BALLETTO CLASSICO, per lo spettacolo al Municipale in occasione dell'11 settembre
- CIRCOLO SOMMOZZATORI, per l'acquisto di tute antinfortunistiche per esercitazioni e emergenze
- CIRCOLO FILATELICO NUMISMATICO, per la realizzazione del VI Volume della storia postale della provincia di Piacenza
- PRO LOCO ZIANO PIACENTINO, per la II Mostra enologica
- PARROCCHIA CROCE SANTO SPIRITO, per l'acquisto di mobili per la Scuola materna
- PUBBLICA ASSISTENZA VAL D'ARDA, per l'installazione di un montascale per disabili nella sede dell'Associazione
- CIRCOLO MARIA LUIGIA, per la realizzazione del Nuovo Festival della Canzone piacentina
- CORO MONTENERO, per la realizzazione della Rassegna corale "Venne giù dai monti"
- ASSOCIAZIONE TERZA ETÀ ATTIVA, per la realizzazione della Mostra degli hobbies a Palazzo Gotico
- N.O.I.S.E., per l'organizzazione di un corso di formazione per volontari della protezione civile
- COMUNE TRAVO, per l'organizzazione di una mostra d'arte
- GRUPPO MODELLISTI PIACENTINI, per acquisto materiale e manifestazioni
- COMUNE CASTELVETRO, per l'organizzazione della giornata (convegno e concerto) a ricordo del musicista piacentino Carlo Cattanei
- PARROCCHIA ALTOÈ, per il restauro del dipinto "La clemenza di Scipion" (XVIII sec.)
- DIOCESI FIDENZA, per manifestazione in occasione della Giornata mondiale dei giovani
- COMUNE PIACENZA, per la realizzazione dell'iniziativa "Ciao... ci vediamo in Biblioteca"
- AIDO, per pubblicazione in occasione dei 25 anni di attività
- SCI CLUB LIBERTAS BETTOLA, per il V Trofeo Banca di Piacenza
- SCUOLA DI MUSICA "L. CREMONA" AGAZZANO, per l'organizzazione dell'Estate culturale 2002
- KARDIOS BOBBIO, per la realizzazione delle manifestazioni estive di solidarietà
- ARCHIVIO DI STATO PIACENZA, per la realizzazione delle Manifestazioni culturali 2003
- COMUNE PIACENZA, per "Farnese Musica Festival 2002"
- ASILO INFANTILE PONTENURE, per ripristino Cappella
- CANTINA SOCIALE VICOBARONE, per organizzazione Festa del socio 2002
- CITTÀ BAMBINO PIACENZA, per realizzazione e stampa di pieghevoli informativi
- ASSOCIAZIONE LA RICERCA, per acquisto biciclette per ospiti Ostello gioventù.

CONTO CONQUISTE DELLA BANCA DI PIACENZA È ANCHE SOLIDARIETÀ

Conquiste realizza anche il desiderio dei giovani in gamba di fare subito qualcosa per migliorare le condizioni di vita di chi è meno fortunato.

Ogni anno, e per tre anni, sulla media di quanto il titolare del conto deposita sul suo **Conto conquiste** viene calcolato l'1%, che la **Banca di Piacenza - IN PROPRIO E SENZA NULLA TOGLIERE AGLI INTERESSI MATERATI SUL CONTO CORRENTE** – provvede a devolvere all'associazione benefica che il correntista sceglie tra quelle indicate in un apposito elenco.

Si tratta di un conto assolutamente unico nel suo genere, studiato appositamente dal nostro Istituto (che – solo, in Italia – ha avuto la sensibilità di predisporre uno strumento del genere).

Dall'avvio dell'iniziativa, la Banca ha erogato circa 160.000 euro alle associazioni coinvolte (Amnesty International, Assofa Cooperativa, Ass. solidarietà "La ricerca", Caritas diocesana, Il germoglio, Il germoglio due).

**La solidarietà è una conquista.
CONQUISTE è anche solidarietà.**

"PEZZI" ARCHEOLOGICI DA PARMA A PALAZZO FARNESE

Anche se, quando l'allora Assessore alla cultura del Comune di Piacenza aveva proposto di istituire un Comitato "per far tornare a Piacenza quel che è di Piacenza" aveva trovato l'adesione solo della Banca di Piacenza, orgogliosa di sentirsi "banca locale", importanti reperti archeologici piacentini, fino ad ora conservati a Parma, sono tornati e stanno tornando a Palazzo Farnese, dove andranno a costituire la Sezione Romana del Museo Archeologico.

Fino ad ora la nostra città è stata una sorta di "terra di conquista" (V. *Panorama Musei*, "La patata bollente" – agosto 2000), e non solo per i "cugini" di Parma, forti del fatto di essere "capitale" già dal XVIII Secolo. Potremmo al proposito accennare alle statue di Veleja, alla "Tabula Alimentaria Traienea" e alla quadreria farnesiana, ma tanti potrebbero essere gli esempi (ultimo, l'archivio del cardinale Casaroli – V. *Panorama Musei*, "La patata bollente" – agosto 2001).

Il materiale in arrivo è contenuto in 2000 cassette, piene, per lo più, di punte di lancia e di utensili di uso comune, per cucinare e per la cura del corpo.

Sono reperti archeologici rinvenuti soprattutto nel centro storico di Piacenza, ma anche in provincia, prevalentemente negli anni '70 e '80, quando la Soprintendenza era orientata a costituire un Museo a valenza regionale e, quindi, destinava i ritrovamenti a Parma, Bologna e Ferrara, dove sono ancora in parte conservati.

L'individuazione, nei sotterranei della cittadella farnesiana, di spazi adatti all'esposizione di quegli oggetti, ha definitivamente spianato la strada al loro ritorno. A questi si aggiungeranno gli oltre mille pezzi già in deposito a Palazzo Farnese, oltre quelli che continuano ad emergere dagli scavi nei cantieri dell'Alta Velocità.

La sede del Palazzo - conclude la preziosa rivista *Panorama Musei* – è il luogo naturale per la conservazione dei reperti, ma il Museo Archeologico piacentino intende proporsi come centro di un sistema a carattere provinciale atto a valorizzare e collegare le altre istituzioni e raccolte già presenti e funzionanti in provincia (Pianello, Travo, Veleja).



TRUST E FONDO PATRIMONIALE

Il fondo patrimoniale è forse, tra gli istituti disciplinati dal nostro ordinamento, quello che presenta i maggiori punti di contatto con il trust ed è senza dubbio quello che più spesso è stato assunto dalla dottrina quale termine di paragone al fine di verificare l'ammissibilità del trust in un Paese di civil law.

In particolare, il fondo patrimoniale presenta quella che si è soliti considerare una delle caratteristiche principali del trust, ossia la segregazione: il fondo patrimoniale consiste, infatti, ex art. 167 ss. c.c., in un insieme di beni destinati a far fronte ai bisogni della famiglia e, quindi, separati dal restante patrimonio dei coniugi e aggredibili solo da determinati creditori.

Inoltre, in entrambi i casi c'è la distinzione tra negozio istitutivo e negozio dispositivo: come nel trust, anche per il fondo patrimoniale il negozio istitutivo può essere indifferentemente a titolo gratuito od oneoso e l'accettazione, quando richiesta, si riferisce al negozio di trasferimento e non a quello istitutivo.

Un'altra somiglianza ravvisabile tra i due istituti riguarda il ruolo che viene attribuito, nel fondo patrimoniale, ai figli ed ai genitori, che si trovano in una posizione analoga, rispettivamente, a quella spettante nel trust ai beneficiari, nella specie ai beneficiari di un trust discrezionale, ed ai trustees: infatti, come i beneficiari di un trust, i figli hanno diritto nei confronti dei genitori all'effettivo impiego dei beni del fondo per il soddisfacimento dei bisogni familiari e possono agire nei loro confronti, come nel trust i beneficiari possono agire nei confronti dei trustees, per ottenerne la rimozione dalla qualità di amministratori del fondo o per ottenere una quota dei beni che lo costituiscono al momento del suo scioglimento.

Al di là di queste analogie di fondo, se si osservano con maggiore attenzione i tratti fondamentali del trust, si vede come esso sia adirittura più adatto rispetto al fondo patrimoniale per il perseguimento delle medesime finalità.

Innanzitutto, bisogna notare che il fondo patrimoniale, così come disciplinato nel nostro ordinamento, non consente la realizzazione di una completa separazione patrimoniale, in quanto i beni in esso conferiti sono inattaccabili solo con riferimento ai debiti che il creditore sapeva essere stati contratti per scopi estranei ai bisogni della famiglia (art. 170 c.c.), con la conseguenza che, in concreto, sui beni e i loro frutti possono essere legittimamente fatte valere le pretese derivanti non solo dai crediti concessi per rispondere ad esigenze familiari, ma anche da crediti che non rientrano in tale categoria, nel caso in cui il creditore non ne fosse consapevole: sotto questo profilo, l'impiego del trust garantisce, invece, un'assoluta insensibilità del patrimonio in esso conferito rispetto alle vicende inerenti al patrimonio del disponente e del trustee e sarebbe quindi meglio in grado di realizzare le finalità di protezione che il fondo patrimoniale si propone di perseguire.

In secondo luogo, la disciplina vigente in materia di fondo patrimoniale prevede espressamente la possibilità di alienare i beni del fondo, con il consenso dei coniugi e con autorizzazione concessa dal giudice nel caso in cui vi siano figli minori, qualora, in tal modo, sia possibile provvedere meglio ai bisogni della famiglia (art. 169 c.c.) e questo è un ulteriore segnale del fatto che il fondo non realizza una vera e propria separazione, ma al massimo si limita a sottoporre i beni in esso conferiti ad un vincolo di destinazione.

Un altro limite del fondo patrimoniale nella sua attuale configurazione è costituito dal fatto che, a differenza di quanto accade nel caso del trust, che è un istituto completamente lasciato all'autonomia privata, esso soggiace sotto questo profilo a diversi limiti.

Innanzitutto, esso ha un ambito applicativo piuttosto ristretto, poiché il contesto in cui è utilizzabile è solo quello familiare e non è, quindi, uno strumento utilizzabile qualora si voglia provvedere alle esigenze analoghe che possono sorgere in altre ipotesi di convenienza, a differenza del trust che è impiegabile in qualsiasi contesto ed, in particolare, anche qualora non si tratti di coniugi.

In secondo luogo, la legge prevede l'assoggettamento dei beni a comune legale, soggetto a scioglimento (art. 171 c.c. primo e secondo comma) e anche in questo caso non viene lasciata alternativa all'autonomia privata.

Inoltre, è la legge a prevedere, per di più tassativamente, le cause di cessazione del fondo (art. 171 c.c.), mentre nel caso del trust è compito del disponente scegliere le modalità di cessazione del rapporto con una libertà che è assoluta salvo l'osservanza dei limiti massimi di durata previsti dalla legge.

In definitiva, se si prende in considerazione la finalità fondamentale del fondo patrimoniale, che consiste nella realizzazione di scopi di protezione patrimoniale a favore, in particolare, dei figli e, più in generale, della famiglia, si vede come il trust sia idoneo a realizzare questo fine in modo più completo, attraverso la piena segregazione dei beni in esso conferiti rispetto al patrimonio dei coniugi, con conseguente insensibilità dei beni in trust alle vicende di quello. Ciò che consente di ridurre la prassi dei fondi abusivi e di proteggere realmente l'interesse della famiglia.

TEST CONFEDILIZIA PER LA SICUREZZA CONTRO I FURTI

Ci si interroga - sempre con un poco di apprensione - se si è fatto tutto quello che serve per proteggere la propria casa da possibili furti.

Domanda, questa, che rischia di angosciare molti italiani e che finalmente può trovare una risposta tramite la compilazione di un semplice test predisposto dalla Confedilizia, il cui testo integrale con i relativi punteggi è disponibile sul sito della proprietà immobiliare all'indirizzo Internet www.confedilizia.it/casaprofetta.html.

Le domande cui si deve rispondere sono varie. Si inizia con quella: "durante il fine settimana lasci il tuo appartamento incustodito?"; si passa poi all'altra: "la casa dispone di teleallarme?"; per finire - dopo altri quesiti - con la classica: "hai stipulato una polizza per il caso di furto?".

Il test vuole rappresentare un momento di riflessione e di verifica di adempimenti qualche volta rimandati e non realizzati. Infatti, spesso durante l'anno si inizia a pensare alla sicurezza del proprio immobile e si considera l'idea di contattare una ditta per chiedere consigli su tutti gli antifurto esistenti sul mercato, o si pensa di chiamare un fabbro per fargli mettere grate alle finestre del primo piano e poi, per un motivo o per un altro, non si provvede.

Alla fine del test, si possono - sempre sul sito Internet della Confedilizia - seguire i consigli del DECALOGO SICUREZZA di Confedilizia, conoscendo già - alla luce delle risposte fornite - la situazione esatta sullo stato di sicurezza del proprio immobile.

Giurisprudenza casa

MURI CONDOMINIALI, APERTURA DI PORTA

Negli edifici in condominio - ha detto la Cassazione (sent. n. 4314/02, inedita) - i proprietari esclusivi delle singole unità immobiliari possono utilizzare i muri comuni, nelle parti ad esse corrispondenti, sempre che l'esercizio di tale facoltà, disciplinata dagli artt. 1102 e 1122 c.c., non pregiudichi la stabilità ed il decoro architettonico del fabbricato. Nel caso, la Cassazione - in applicazione dell'indicato principio - ha confermato la sentenza del giudice del merito che aveva giudicato legittima l'apertura di una porta eseguita da un condomino nel muro condominiale, dopo avere incensurabilmente accertato che da essa non era derivata alcuna sostanziale modifica dell'entità materiale del bene né il mutamento di destinazione dell'androne comune, di cui il ricorrente poteva continuare a fare uso secondo il suo diritto; incontestata essendo ulteriormente rimasta l'insussistenza di alterazione del decoro architettonico del bene medesimo in conseguenza di detta apertura".

BANCA flash
è diffuso
in 15mila
esemplari

PORTA GALERA, NUOVA PUBBLICAZIONE DELLA BANCA

Sarà presentata l'8 novembre nella sede della Facoltà di ingegneria in via Scalabrini

L'8 novembre alle 17,30 - nella sede della Facoltà di ingegneria di via Scalabrini - presentazione della pubblicazione "Porta Galera - Vita del quartiere piacentino di S. Anna nei ricordi di Milietto e dei suoi amici", edita dalla nostra Banca. "Milietto" è il dott. Emilio Libè, che è stata l'anima della pubblicazione sul popolare quartiere cittadino, curata poi dal prof. Fausto Fiorentini, che ha anche scritto l'introduzione storica ed i corsivi introduttivi di ogni capitolo. La copertina è stata elaborata da Diego Fontanella, su foto di Giovanni Giancarlo Milani (che ha fornito - insieme ad altri amici di "Milietto" - pure altre foto). I disegni relativi al quartiere sono di Germana Sandalo; i ritratti, si devono a Gianni Guglielmetti.

Il Presidente della Banca ha scritto l'introduzione alla pubblicazione, sottolineando il ruolo della Banca locale nella valorizzazione delle tradizioni della nostra terra e nella difesa dei suoi valori.

Amiamo l'arte piacentina

Amiamo Piacenza. In tutti i suoi aspetti. Anche in quelli meno conosciuti e, forse proprio per questo, più preziosi.

Sono le cose che Piacenza non ha mai ostentato, ma che ha sempre custodito in un abbraccio pieno d'affetto e un po' geloso. Sono i capolavori della sua arte.

Un patrimonio che non è solo da ammirare, ma soprattutto da meditare perché rappresenta le radici della nostra storia.

Per questo la Banca di Piacenza ne ha da sempre a cuore la tutela e la valorizzazione. Concretizzando questo impegno, negli ultimi anni ha contribuito al recupero scientifico dei nostri monumenti e finanziato importanti opere di restauro civile e religioso. È un impegno che la Banca di Piacenza proseguirà ancora. Sempre con identica passione.

Amiamo l'arte piacentina perché, anch'essa, è espressione dei valori della nostra gente.



Bartolomeo Rusca
Papa Onorio III approva la regola di San Domenico
entro una quadratura di Francesco Natali (1744).
Piacenza, Chiesa di San Giovanni in Canale,
recupero dell'intero presbiterio.



BANCA DI PIACENZA

La nostra banca, la banca che conosciamo